

G25 NOVEMBRE 2014
GIORNATA internazionale per l'eliminazione
della violenza contro le donne

CONVEGNO

Martedì
25 novembre 2014
14.00 - 17.00

Centro Civico
via D'Annunzio, 35
Monza



FRAGILITÀ DEGLI UOMINI

VIOLENZA SULLE DONNE

FRAGILE-HAND

COORDINAMENTO DONNE
SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL, MONZA E BRIANZA
in collaborazione con CGIL, CISL, UIL, Monza e Brianza



Indagine su una parentela nascosta con Angelo Aparo e il Gruppo della Trasgressione

Quando sentiamo parlare di violenza, a maggior ragione se su donne o bambini, pensiamo immediatamente a una persona che abusa della propria forza o del proprio potere ai danni di un'altra, che è stata ridotta in stato d'impotenza.

I ruoli dei due personaggi ci appaiono nettamente contrapposti: da una parte chi pratica l'abuso, dall'altra chi lo subisce; il carnefice e la vittima.

In una prospettiva morale o giuridica, la distinzione è irrinunciabile; la morale e il diritto sono infatti campi nei quali il principio di responsabilità verso l'altro costituisce la principale griglia di lettura e di valutazione.

Ma se l'obiettivo è indagare sulla genesi e sulle condizioni mentali che inducono alla violenza, allora diventa importante interrogarsi sulla parentela esistente fra il carnefice e la sua vittima: una prossimità negata ma che, se studiata a fondo, ci permette di difenderci dalla violenza e, soprattutto, di prevenirla.

La vittima, infatti, è di solito un bersaglio di cui il carnefice si serve per respingere la coscienza del proprio degrado, per nascondere a se stesso la paura della propria fragilità, per negare la propria incapacità e la propria resistenza a prendersene cura, per esorcizzare il timore di essere destinato a rimanere per sempre la persona abusata e impotente di cui ogni carnefice ha oscura memoria.

L'abuso sulla vittima, senza mai dimenticare le responsabilità del carnefice, è una cieca messa in scena che risponde allo scopo di proiettare la propria impotenza sull'abusato di turno (donna, bambino o chiunque possa essere messo in stato di sudditanza).

Ma la fragilità dell'altro può anche diventare la bambola cui dedicarsi per imparare ad accudire se stessi, cioè quello che fanno i bambini fortunati quando emulano chi si prende cura di loro. In questo modo l'esigenza di allontanarsi da sé si riduce via via che la persona impara ad occuparsi delle proprie croste e a impiegare positivamente le proprie risorse.

CONVEGNO

FRAGILITÀ DEGLI UOMINI VIOLENZA SULLE DONNE

Interventi:

DOTT ANGELO JURI APARO *Psicologo e psicoterapeuta presso ASL Milano e carceri milanesi - Docente di psicologia della devianza, Coordinatore del GRUPPO DELLA TRASGRESSIONE nelle carceri milanesi di Bollate, San Vittore e Opera*

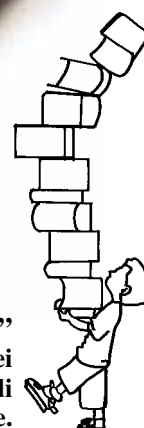
GRUPPO DELLA TRASGRESSIONE *Cooperativa sociale ZEROGRAFICA di Bollate*

CHERUBINA BERTOLA *Vicesindaco Comune di Monza*

DANILO VILLA *Gruppo uomini di Monza Brianza RETE MASCHILE PLURALE*

“SCAMBIAMOCI PENSIERI DI CARTA”

Nel convegno ci sarà un momento dedicato allo scambio di libri; proponiamo, pertanto, a ciascuno dei partecipanti, qualora ne abbia la possibilità, di portare un libro scritto da una donna o che racconti storie di donne perché questo momento di riflessione possa continuare.



SEGUIRÀ RINFRESCO A CURA DELLE DONNE DEL CARCERE DI MONZA - COOPERATIVA SOCIALE VERDE GRANO

COORDINAMENTO DONNE **SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL**, MONZA E BRIANZA
IN COLLABORAZIONE CON CGIL-CISL-UIL MONZA E BRIANZA